

Napoli, conferenza stampa trasformata in assemblea di solidarietà. «Niente prove contro di lui»

Il vicesegretario Di Donato denuncia però «presenze inquietanti» in alcune liste Le pressioni camorriste

Il Psi difende l'assessore «Contro Masciari un complotto»

Tutto il Psi di Napoli stretto attorno a Silvano Masciari. All'esponente del Psi nella giunta Lezzi non è mancata la solidarietà dei dirigenti del suo partito tanto che la conferenza stampa si è trasformata in un'assemblea in cui gli applausi sono stati tenuti a fatica. «Contro di me non c'è nulla», ha affermato sornione l'assessore polemico con lo «sciaccallaggio» e il «complotto» contro di lui

Masciari polemico ma estremamente disteso visto che l'altro pomeriggio presentandosi al giudice e volendo lasciare traccia giudiziaria del suo colloquio (ha nominato come difensore Giorgio Fontana giudice istruttore del caso Tortora che proprio per le polemiche di parte radicale e socialista abbandonò il proprio posto di magistrato) si è fatto assistere da un legale. Al termine dell'incontro ha riferito Masciari ha dovuto constatare che contro di lui non c'erano intercettazioni telefoniche non c'era alcun rilievo per quanto riguarda la riammissione in servizio dei due «campanelli» ma non c'erano neanche le famose foto tanto sbandierate. Ad una precisa domanda l'assessore ha anche specificato che le foto erano state riprese da lontano con un teleobiettivo e in queste «neanche con una lente di ingrandimento lui poteva essere riconosciuto visto che

in quelle foto» che gli sono state mostrate lui non c'era. Le lacrime alla fine della lunghissima deposizione (il magistrato non ha posto domande) la tensione erano solo dovute allo stress accumulato in questi cinque giorni. Poi le domande sulle sanzioni sulle foto su chi avesse ordito la congiura (e qualcuno in maniera esplicita ha chiesto se non si fosse trattato di una manovra interna ricevendo però una netta smentita). I giornali sono stati indicati prima come «corru» e subito dopo sono stati invitati a fare chiarezza su chi avesse ordito la «congiura».

Si è parlato anche delle pressioni della camorra sui partiti politici in vista delle elezioni. Il vicesegretario del Psi Giulio Di Donato ha spiegato, assieme al presidente nazionale della commissione di garanzia senatore Francesco Guizzi i criteri per la formazione delle liste del Psi. Dal vicesegretario socialista è giun-



L'assessore alle municipalizzate di Napoli Silvano Masciari

Ordine pubblico Un piano del governo ombra

La particolare gravità della situazione dell'ordine pubblico nell'area napoletana rivela in primo luogo dal senso più diffuso abbandonando i criteri di trasparenza e lealtà nella gestione delle risorse pubbliche e dell'incapacità delle forze di governo di garantire i diritti elementari dei cittadini alla sicurezza alla giustizia e all'accesso al lavoro e all'assistenza alla casa all'acqua.

una situazione che vede una pratica impossibile di controllo della abnormalità quantitativa di arresti domiciliari. Il governo ombra ha suggerito sistematicamente l'aggravamento della situazione a Napoli anche attraverso i comitati tenuti nelle città dagli onori Tortorella e Rofolotta con i rappresentanti delle assemblee e con le autorità dello Stato.

Il governo ombra ribadisce l'urgenza delle misure di ordine pubblico da esso stesso proposte a più riprese (rigoroso controllo sulle organizzazioni bancarie e finanziarie coordinamento dei corpi di sicurezza e loro rapporti con le autorità civili, visibilità delle forze dell'ordine attraverso il servizio di parolacce di necessità di affrontare con la stessa immediatezza ed urgenza l'insieme dei problemi della giustizia la cui gravità è stata da ultimo messa in evidenza dalla denuncia di rischio di paralisi che investe il nuovo codice di procedura penale, venuta da città procuratori dell'area napoletana. Appare quindi urgentissimo un intervento immediato sulle strutture giudiziarie di questa area, nel quadro più generale di quel quadro straordinario per la giustizia proposto dal governo ombra nell'autunno scorso. Su questi temi è indispensabile che il ministro della Giustizia riferisca immediatamente in Parlamento.

È necessario un rigoroso piano economico-sociale di Napoli e per la tutela dell'ordine pubblico che il governo ombra ha già delineato. Finché questo piano non sarà adottato e realizzato, non saranno estrimate le radici della violazione del principio che stanno anche all'interno dello stesso sistema politico.

Da punto di vista quantitativo la presenza delle forze di ordine in relazione alla popolazione risulta più alta della media nazionale. Nuovi eventuali aumenti di organico che non possono essere esclusi avranno efficacia soltanto se verranno contemporaneamente migliorate le condizioni di addestramento del personale alle particolari difficoltà dei compiti se verranno create le condizioni disastrose della amministrazione della giustizia se verrà rimossa

l'intollerabilità della situazione che vede uno spadroneggiamento delle organizzazioni malviventi in alcune zone del napoletano non può essere affrontata solo con misure di ordine pubblico. La presenza delle forze di ordine in relazione alla popolazione risulta più alta della media nazionale. Nuovi eventuali aumenti di organico che non possono essere esclusi avranno efficacia soltanto se verranno contemporaneamente migliorate le condizioni di addestramento del personale alle particolari difficoltà dei compiti se verranno create le condizioni disastrose della amministrazione della giustizia se verrà rimossa

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. La conferenza stampa si è trasformata in una specie di assemblea. Incontro coi giornalisti che doveva servire a puntualizzare le vicende relative al caso Masciari dopo il lungo colloquio con l'avversario si è trasformato in una composita «kermesse» in cui tutti hanno voluto, in una maniera o nell'altra manifestare la propria solidarietà all'assessore per cinque giorni sotto il fuoco di fila dei sospetti. Unico assente ampiamente giustificato però, il sindaco Lezzi volato a Milano per un impegno personale e tornato

a Napoli nel primo pomeriggio. E il Psi e Masciari da accusati si sono trasformati in accusatori hanno denunciato attraverso Felice Iossa - il cannibalismo politico lo sciaccallaggio il linciaggio effettuato ai danni di Silvano Masciari che all'improvviso si è trovato al centro di una vicenda nella quale dai giornali, è stato definito di volta in volta «continguo», «affiliato» e persino «assessore camorrista». Tutte falsità ha ribadito Iossa tutte sciocchezze ha annunciato

Sviluppo: le proposte del Pci per la Campania

Il programma dei comunisti per un nuovo governo regionale è stato presentato ieri a Napoli nel corso della manifestazione di apertura della campagna elettorale, alla quale è intervenuto l'onorevole Giorgio Napolitano «bisogna sollevare una questione politica di fronte al dissesto strutturale della città». Per il capolista Eugenio Donise, «in Campania sono in discussione le basi stesse della convivenza civile e della democrazia».

dato che l'altro ieri il governo ombra del Pci ha affrontato i gravi problemi di Napoli in particolare quelli della crisi della giustizia e dell'ordine pubblico e quelli dell'emergenza idrica. Alla manifestazione hanno partecipato il segretario della federazione napoletana del Pci Berardo Impegno il capogruppo al Comune Aldo Cennamo, il capolista alla Regione, Eugenio Donise, deputati e candidati il 6 maggio 2 milioni 271.898 cittadini campani sono chiamati al voto per rinnovare il consiglio regionale. Eppure ancora in molti non sanno cos'è la Regione. A colmare questo vuoto ci ha pensato il Pci che ha fatto stampare migliaia di copie di un opuscolo con il quale viene spiegato quello che è stata e quella che dovrebbe essere invece l'istituzione regionale. Una iniziativa molto apprezzata dal folto pubblico presente ieri all'incontro.

«Occorre adottare un vero piano per il lavoro capace di coordinare risorse finanziarie proprie della Campania nazionali o comunitarie con finalità di costruire un'organica politica regionale a sostegno dell'occupazione». In aggiunta Donise i comunisti si rivolgono agli intellettuali e a quanti credono nella programmazione come occasione di rilancio del Mezzogiorno e della Regione, «per un'alleanza del lavoro e del sapere degli imprenditori del professionista dei giovani e dei disoccupati e soprattutto dei cittadini che questo modello di gestione ha escluso dai diritti fondamentali».

Per uscire dalla fase di decadenza in cui versa la Regione il Pci indica di cambiare la vecchia politica e propone «una nuova moralità del partito e della cosa pubblica. Questa la prospettiva della sinistra - ha sostenuto Eugenio Donise - questo ragionamento vorremmo farlo al Psi». Infine replicando a quanti hanno affermato che sono solo insinuazioni le denunce fatte dal Pci sui rapporti tra politica e malavita organizzata Donise ha detto: «L'intersezione politica e criminalità non è forse nei rapporti di polizia e carabinieri e dei magistrati? Del resto non siamo i soli ad aver denunciato questi rapporti sono recenti le prese di posizione del mondo della Chiesa e dell'imprenditoria».

I comunisti hanno annunciato per giovedì 26 aprile la manifestazione con il segretario Napolitano e il segretario Achille Occhetto che si terrà a Napoli in piazza Vergini nel rione Sanità.

Operazione cc nel Napoletano 16 arresti e 159 denunce

NAPOLI. Sedici persone sono state arrestate per reati vari in tre 159 sono state denunce. È stato di berlina all'autorità giudiziaria a conclusione di un'operazione contro la criminalità organizzata fatta a Napoli in piazza Vergini nel rione Sanità.

Biagio Pavone rispettivamente di 27 e 23 anni pregiudicati per reati contro la persona e il patrimonio e ritenuti affiliati al clan camorristico di viale. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno trovato e sequestrato quattro pistole, tre fucili e centinaia di cartucce.



Giorgio Napolitano

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. Bisogna sollevare una questione politica di fronte al venir meno della legalità nella gestione di risorse pubbliche ed all'ambiguità nei rapporti fra amministratori e criminalità organizzata. Lo ha sostenuto ieri a Napoli l'onorevole Giorgio Napolitano nel corso della manifestazione di apertura della campagna elettorale del Pci. Il modo in cui i fi-

nanziamenti sono stati distribuiti all'ombra del Vesuvio, l'incapacità di governare di Comune e Regione e gli episodi di clientelismo da parte di ministri alimentano fenomeni di illegalità», ha detto Giorgio Napolitano che ha aggiunto: «La città ha bisogno di politici che di sviluppo per uscire dallo slancio in cui è caduta». L'esponente comunista ha ricor-

Il 24 aprile i comunisti diventano daltonici.

Arancia Blu il mensile dei daltonici.



Arancia blu è la prima rivista che riesce a mettere insieme il verde, il rosso, l'arancio e il blu, per inventare una sfumatura nuova.

Arancia blu è la rivista dei daltonici volontari, che vogliono avere una lettura della realtà che si discosti dalle solite linee cromatiche.

Arancia blu è l'unico mensile che unisca viaggi e scienza, umanità e natura, politica ed energia, rabbia e dolcezza.

Arancia blu vede il mondo nella sua finitezza e infinitezza, un mondo che vale la pena di salvare.

Arancia blu è il nostro pianeta visto dallo spazio, prima che diventi un'arancia grigia.

Arancia blu è diretta da Enzo Tiezzi



Il 24 aprile, Arancia Blu viene diffuso in 300.000 copie, dall'Unità e dal manifesto. Che cos'è Arancia Blu? Leggete di fianco questa pubblicità nella pubblicità, e diventate daltonici.

In edicola il 24 aprile con l'Unità e il manifesto a L. 3.000